

## Programma della Coalizione del centro sinistra

### Indice

<b>Premessa</b>	pag . 2
<b>Decentramento Amministrativo</b>	pag . 3
<b>Gestione territorio – Urbanistica, mobilità , ambiente</b>	
Le centralità	pag. 4
Le compensazioni	pag. 4
La cittadella dello sport	pag. 6
Articoli 11	pag. 6
L’edificio polifunzionale – Stazione San Pietro	pag. 7
Riqualificazione delle periferie	pag. 7
<b>I mercati</b>	
Via Urbano II	pag. 8
Via San Silverio	pag. 9
Via Temistocle Calisti	pag. 9
<b>Altre opere</b>	pag. 10
<b>Mobilità</b>	pag. 12
<b>Percorsi pedonali e ciclabili</b>	pag. 14
<b>Verde</b>	pag. 14
<b>Ambiente</b>	pag. 16
<b>Partecipazione</b>	pag. 18
<b>Welfare</b>	pag. 20
Famiglia	pag. 21
Asili nido	pag. 21
Scuola	pag. 22
Consultori	pag. 23
Handicap	pag. 24
Anziani	pag. 25
Giovani	pag. 25
Casa	pag. 25
Cultura solidarietà e sicurezza	pag. 26

## **PROGRAMMA**

La Coalizione di Centro- sinistra del Municipio 18, che sostiene la candidatura di Walter Veltroni a Sindaco di Roma e di Gianna Filardi a Presidente del Municipio, ha elaborato il programma elettorale per il buon governo del Municipio.

Essa è composta dai partiti politici del centro sinistra e dalle liste civiche per Veltroni e da altre associazioni operanti nel Municipio.

## **PREMESSA**

Dopo il negativo esito elettorale del 2001, causato in modo determinante della defezione a pochi mesi dalle elezioni del Presidente Palombi, passato dalla coalizione di centro sinistra a Forza Italia, il Municipio è stato poco e mal governato da una maggioranza di Centro destra con il Presidente Vincenzo Fratta, espressione di Alleanza Nazionale.

Purtroppo sono stati cinque anni trascorsi invano sul piano del governo del territorio, in quanto è mancata la capacità di guardare i problemi del Municipio con una visione d'insieme e non sono state prodotte idee della sua possibile trasformazione, mentre ci si è limitati ad interventi parcellizzati e di carattere clientelari. Le opere realizzate o in via di realizzazione sono riferite a progetti approvati nella precedente consiliatura e concordate con il Comune di Roma a partire dalla nuova viabilità principale per finire alla ristrutturazione di edifici pubblici (scuole, bocciofilo, centro anziani) o alla loro nuova costruzione (centro anziani di Via Marvasi).

Sul piano invece della gestione del potere sono state ignorate le regole più elementari di una corretta gestione democratica, le decisioni sono state quasi sempre assunte a livello di Giunta, senza mai investire il Consiglio. Si è in pratica proceduto allo svuotamento degli Organismi politici municipali come il Consiglio e le Commissioni consiliari, provocando spesso anche malumori agli stessi Consiglieri di maggioranza. Il sistema di gestione dei fondi di Bilancio è stato in assoluto disdicevole sul piano della correttezza politica ed in alcuni casi irregolare sul piano delle norme amministrative.

Il Centro-sinistra si propone, in caso di vittoria elettorale, innanzi tutto di ripristinare una corretta gestione democratica del Municipio, coinvolgendo di volta in volta le Associazioni di quartiere ed i cittadini interessati territorialmente alle scelte che sono destinate a modificare e migliorare le situazioni esistenti. Sulle problematiche legate alla "Partecipazione" e agli strumenti necessari per attuarla, la Coalizione di centro

sinistra, considerata l'importanza che assegna a questo tema, ha ritenuto opportuno dedicargli un intero capitolo del suo programma.

## **IL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO**

Tema politico rilevante è il Decentramento amministrativo che, escluse alcune delibere riguardanti aspetti tecnici e gestionali, è fermo sostanzialmente alla Delibera n. 10 dell'8 febbraio 1999 e comunque la stessa delibera non risulta, ad oggi, completamente attuata.

In considerazione dello sviluppo della città e le problematiche connesse, con particolare riferimento ai problemi di carattere sociale (immigrati, emarginati, tossicodipendenti, senza tetto, ecc.), è necessario e indispensabile che il Comune di Roma spinga con maggiore decisione in direzione del Comune Metropolitan e di conseguenza attivi nei confronti dei Municipi la delega sulla gestione autonoma dei bilanci.

Ciò deve avvenire attraverso le entrate tributarie dei singoli Municipi e le integrazioni finanziarie del Comune di Roma sulla base della proposta di bilancio preventivo elaborato dal Municipio stesso possibilmente attraverso il metodo del Bilancio partecipato, la quale sarà sottoposta all'approvazione formale da parte del Comune di Roma.

Altre tematiche sulle quali sarà necessaria una gestione coordinata tra Comune e Municipio sono l'urbanistica e i lavori pubblici.

Per quanto riguarda l'urbanistica, come previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Nuovo piano Regolatore Generale, occorre dare ai Municipi le risorse per meglio definire una autonoma pianificazione particolareggiata, ferma restando la prerogativa della pianificazione generale da parte del Consiglio Comunale.

## **GESTIONE DEL TERRITORIO**

### **Urbanistica, mobilità, ambiente**

#### **LE CENTRALITÀ**

Il territorio del Municipio 18 viene a trovarsi tra due importanti nuove centralità, quella della Massimina a sud e quella del Santa Maria della Pietà a nord, entrambe collocate in altri Municipi, ma entrambe coinvolgenti il territorio del Municipio 18 per quanto riguarda soprattutto la viabilità. In pratica il nostro Municipio subirebbe le conseguenze negative delle due centralità senza poter godere dei relativi vantaggi.

In particolare la Centralità di Massimina, il cui impatto edificatorio appare rilevante, che ha come riferimento viario principale la Via Aurelia, viene a coincidere con l'area di compensazione collocata al 12.mo km. della stessa Aurelia, dove è prevista una cubatura complessiva di mc 370.300.

Appare quindi indispensabile prevedere in quell'area le opportune infrastrutture che ne riducano l'impatto sull'intero territorio e soprattutto, per quanto riguarda la viabilità, sulla Via Aurelia creando possibili alternative alla stessa.

#### **LE COMPENSAZIONI**

Le compensazioni costituiscono un importante strumento per recuperare e proteggere aree pregiate che il vecchio Piano Regolatore aveva reso edificatorie.

Quindi, inquadrata in una visione cittadina esse vanno accettate e condivise anche a livello municipale, anche se può essere comprensibile la preoccupazione degli amministratori locali per le conseguenze che nuovi insediamenti di rilevanti proporzioni possano produrre sul proprio territorio.

Riteniamo però indispensabile che la collocazione delle compensazioni vada accompagnata dalla realizzazione di opere infrastrutturali che ne rendano meno pesante l'impatto sul territorio.

Ci riferiamo in particolare alle compensazioni già approvate su aree adiacenti a Via della Maglianella. (compensori "S. Lucia" e "Riserva Cacciatora" e nuova convenzione "Montespaccato"). Tale zona già versa oggi in situazione critica a causa della costruzione del nuovo svincolo del G.R.A. che entra in funzione senza che siano state completate le opere di adeguamento della viabilità locale.

Tali opere, già programmate dal Comune di Roma, la cui attuazione doveva avvenire in contemporanea con la costruzione del nuovo svincolo, risultano indispensabili per rendere funzionale tutto il sistema di viabilità di supporto allo svincolo,

anche in rapporto ai citati nuovi insediamenti previsti dalle compensazioni. Esse devono essere realizzate con la massima urgenza. In particolare sono:

- 1) raddoppio di via della Maglianella utilizzando, dove necessario, la realizzazione di varianti sulle aree libere adiacenti;
- 2) la sistemazione e l'adeguamento delle vie che collegano lo svincolo del GRA con Montespaccato, in particolare Via Suor Maria Agostina, via Serravalle Scrivia e via Pietro Maria Giavina;
- 3) La realizzazione delle seguenti opere:
  - a) strada di collegamento Casalotti-Maglianella, già progettata e finanziata, ma il cui tracciato deve essere adeguarlo alle effettive esigenze del territorio;
  - b) variante della Via Boccea, altezza GRA, che determina il raddoppio della strada e rende praticabile l'istituzione dei sensi unici;
  - c) nuovo svincolo della via di Casalotti sulla Via Boccea.

Sarebbe inoltre necessario prevedere, sull'area libera confinante con il nuovo svincolo, lato Montespaccato, la costruzione di una fermata del prolungamento della Metropolitana A Battisitni – Casal Selce. Potrebbe essere costruito in quell'area, accanto alla Stazione Metro, un grande parcheggio di scambio che consentirebbe agli automobilisti di utilizzare la Metro per raggiungere il centro cittadino.

Inoltre le migliaia di abitanti che andranno ad insediarsi nei nuovi fabbricati avranno bisogno di scuole, soprattutto per l'infanzia, di servizi pubblici e di quant'altro indispensabile per rendere un quartiere vivibile.

Lo stesso discorso vale anche per le compensazioni previste all'altezza del Km. 12 dell'Aurelia, non ancora definite, per le quali, oltre a tutti i servizi pubblici già menzionati, considerata anche la corrispondenza con la Centralità di Massimina, sarà necessario, come già accennato in precedenza, studiare una nuova viabilità alternativa e complementare alla Via Aurelia.

Anche le Compensazioni ricadenti nel Municipio 16, previste in prossimità della Via Aurelia (Compensazione Tenuta Rubbia ed altre), rischiano di aggravare ancora di più la situazione della mobilità su detta strada e strade limitrofe, per cui si richiede al Comune di Roma di affrontare il problema nella sua globalità, indipendentemente dai Municipi di competenza, ed in stretta collaborazione con gli stessi Municipi.

## **LA CITTADELLA DELLO SPORT**

L'accordo recentemente definito tra il Comune di Roma e proprietà prevede la costruzione di una Cittadella dello Sport comprendente impianti sportivi (anche uno stadio con tribuna e pista per atletica), campi sportivi, alloggi, palestre, ecc., fabbricati per civili abitazioni, aree verdi e parco pubblico.

L'impianto previsto tra la Via di Torrevecchia, alle spalle dei Piani di zona 79 – 80 (case popolari) e il Quartaccio, interessa il Municipio 18 soltanto parzialmente.

Il Programma, collocato al centro di tre complessi che certamente non possono essere considerati urbanisticamente di grande pregio (Case popolari di Torrevecchia, Case popolari del Quartaccio, complesso adibito ad assistenza alloggiativa dell'ex Bastogi), con problemi di degrado e totale mancanza di servizi e luoghi di aggregazione, viene a rappresentare una importante novità urbanistica ed anche sociale, che può costituire un rilevante contributo al risanamento ed alla riqualificazione dell'intero territorio circostante.

Il fatto poi che tutti gli impianti sportivi, oltre ad una parte delle abitazioni, alle scuole, alla piazza e alla viabilità, verranno cedute al comune di Roma, rende, anche dal punto di vista economico-finanziario, accettabile l'operazione, tenuto anche conto che fornisce al Comune un contributo alla soluzione del problema delle case ai senza tetto.

Rimane la preoccupazione per l'impatto che una tale iniziativa potrà avere sul nostro territorio in termini di traffico, tenuto conto anche degli altri inserimenti abitativi previsti in zona.

Sarà compito del Municipio, utilizzando il metodo del dialogo e del confronto con gli abitanti dei territori interessati, studiare e proporre al Comune di Roma soluzioni per la viabilità di attraversamento del quartiere e di collegamento con il resto della città e la grande viabilità esterna.

## **ARTICOLI 11**

Realizzazione di tutte le opere pubbliche approvate con l'art. 11 "Valle Aurelia" (il restauro della fornace Veschi e la creazione di una grande piazza intorno alla fornace, il recupero del borghetto Aurelio e la costruzione di un asilo nido e di una scuola materna, la ristrutturazione di via di Valle Aurelia e di viale di Valle Aurelia, il completamento dell'illuminazione delle strade e della rete fognante dell'intero quartiere);

Realizzazione delle opere pubbliche riguardanti il territorio di Montespaccato, approvate con l'art. 11 "Primavalle – Torrevecchia" (la ristrutturazione di via Suor Maria Agostina e Via Neroni e il completamento della viabilità necessaria per il collegamento

con il nuovo svincolo del G.R.A. su via della Maglianella, la costruzione di un mercato in Via di Torrevecchia);

Realizzazione delle opere pubbliche riguardanti il territorio di Casalotti, approvate con l'art. 11 "Palmarola – Selva Candida" (la creazione di una nuova piazza su via Casalotti, angolo via Polletrara, con la costruzione di strutture pubbliche e private tra cui un grande parcheggio interrato, il nuovo Centro Anziani, un Asilo nido ed una scuola Materna, il raddoppio di Via Selva Candida e la realizzazione di una nuova viabilità di quartiere).

### **L'EDIFICIO POLIFUNZIONALE ALLA STAZIONE S. PIETRO**

Le forze politiche di centro-sinistra del Municipio 18 e le Associazioni con esse collegate, intendono ribadire che, pur considerando utile la realizzazione dell'opera al fine di dotare il quartiere di nuovi servizi, ritengono indispensabile una riduzione consistente dei volumi edificabili soprattutto per la parte alberghiera. Confermano inoltre la necessità di coinvolgere i cittadini nella scelta delle destinazioni per le superfici attualmente definite di uso pubblico, attraverso la costituzione di un Laboratorio di Quartiere, prima che le stesse vengano realizzate, onde poter apportare gli eventuali adattamenti.

Invitano pertanto il Comune di Roma a procedere con sollecitudine al fine di pervenire ad un accordo con la proprietà per la riduzione dei volumi sulla base di quanto emerso dai numerosi incontri tra l'Assessorato all'Urbanistica, le Forze politiche di centro-sinistra e i Comitati di Quartiere.

### **LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE**

La riqualificazione delle periferie del nostro Municipio rappresenta una delle priorità programmatiche della Coalizione di centro-sinistra.

Il nostro obiettivo è quello di trasformare le periferie degradate in quartieri vivibili e degni di essere considerati parte integrante della Città di Roma.

La realizzazione delle opere pubbliche previste dagli Art. 11 costituiscono già un rilevante contributo alla riqualificazione di Casalotti, Montespaccato e Valle Aurelia, inoltre molti degli interventi sulla mobilità, sulle tematiche ambientali e sulle trasformazioni urbanistiche previsti in questo documento sono tesi al miglioramento della qualità della vita dei quartieri periferici del nostro Municipio.

Altri interventi debbono essere messi in cantiere, in sintonia con quanto già programmato e previsto e ad eventuale integrazione degli stessi, che indicativamente possono riguardare i seguenti argomenti:

- Incremento delle linee di trasporto pubblico che collegano detti quartieri con il centro della Città e con le altre periferie cittadine, dove spesso sono collocati luoghi di lavoro in cui operano nostri cittadini (vedi FM3, FM5 e linee autobus);
- Costruzione di nuove strutture scolastiche, soprattutto per la prima infanzia ma anche scuole elementari e medie dove sono carenti; per le scuole superiori si tratta di individuare eventuali interventi nell'ambito di una programmazione a livello cittadino e di Municipio;
- Individuazioni di luoghi pubblici per attività sportive o culturali o anche semplicemente di svago;
- Acquisizione da parte del Comune di numerose strade private di interesse pubblico, onde consentirne una manutenzione più accurata; illuminazione delle stesse e costruzione dei marciapiedi ove essi mancano;
- Completamento delle reti fognanti;
- dotazione di servizi ed uffici pubblici come uffici postali, delegazioni del Municipio per tutti i servizi comunali, Vigili urbani e quanto altro lo sviluppo del territorio possa richiedere perché gli abitanti delle periferie possano sentirsi ed essere considerati cittadini romani a tutti gli effetti.

## **MERCATI**

### **IL MERCATO DI VIA URBANO II**

Lo spostamento del Mercato di Via Urbano II diventa sempre più indilazionabile. Il Dipartimento VIII ha richiesto all'Assessorato al Patrimonio di procedere all'acquisizione dell'area di proprietà di privati tra via Boccea e via Mertell, per la quale già esiste un impegno alla cessione da parte dei proprietari, e dell'area concessa dal Ministero della Difesa, all'interno del forte Boccea.

A questo proposito segnaliamo che è necessario snellire i tempi burocratici.

Si è appreso che il Ministero della Difesa ha deciso di alienare il Forte Boccea. Se tale disponibilità venisse confermata l'acquisizione dell'intera area del Forte Boccea favorirebbe la realizzazione del nuovo mercato, consentendo anche di utilizzare un'area più vasta di quella concessa attualmente dal Ministero della Difesa, e soprattutto accorciando i tempi burocratici occorrenti per l'inizio dei lavori; Essa costituirebbe inoltre un importante evento, non solo per gli abitanti del Municipio 18, ma per tutti i

cittadini romani, tenuto conto della vastità dell'impianto che comprende aree verdi e strutture immobiliari utilizzabili per scopi pubblici;

## **IL MERCATO DI VIA S. SILVERIO**

Il mercato di Via San Silverio - Piazza Borgoncini Duca è situato su sede impropria e perciò è necessario il suo trasferimento in altra area.

Fu deciso dal Comune di Roma, d'accordo con la XVIII Circoscrizione, di trasferire il mercato nell'area di Largo Micara 8 (Via Gregorio VII) e fu elaborato anche un progetto di massima.

Si decise però di attendere la fine del Giubileo del 2000 in quanto si pensò di utilizzare quell'area per il parcheggio dei pullman turistici. L'area fu affidata alla STA, che, alla fine del Giubileo chiese la proroga della concessione, ritenendo utile continuare ad utilizzare lo spazio come parcheggio per i pullman dei turisti con destinazione Vaticano. Tutt'ora la STA si rifiuta di rinunciare alla gestione, sostenendo di essere titolare di una concessione del Comune di Roma attualmente valida. In verità l'utilizzo del parcheggio da parte dei pullman è ridottissimo e gli abitanti del quartiere, considerata la scarsità di parcheggi in zona, lamentano il fatto di vedere un ampio parcheggio quasi del tutto vuoto.

Il Comune di Roma deve provvedere al più presto a completare la progettazione definitiva del mercato ed a procedere alla costruzione del nuovo mercato.

## **IL MERCATO DI VIA TEMISTOCLE CALISTI**

Il mercato in questione crea rilevanti problemi agli abitanti della strada che lo ospita, ma anche a quelli delle strade con essa collegate, è pertanto necessario individuare una soluzione che soddisfi sia i cittadini che gli operatori commerciali. Il Centro-sinistra aveva a suo tempo proposto che la collocazione dei banchi avvenisse all'interno della Piazza Cirillo, ristrutturata. La maggioranza di Centro-destra non ritenne praticabile tale soluzione e propose di trasferire l'intero mercato sull'area dell'ex Campari. Anche tale soluzione si è dimostrata impraticabile a causa dell'impossibilità di garantire le aree a tutti gli aventi diritti.

Noi riteniamo che è ancora possibile riprendere lo studio della collocazione all'interno della Piazza Cirillo. Se tale soluzione si dimostrerà tecnicamente impraticabile, allora si dovrà individuare un area all'interno del quartiere che presenti tutte le caratteristiche necessarie per ospitare il mercato con tutti i suoi esercenti.

## **ALTRE OPERE**

Completamento della ristrutturazione del complesso ex Campari a Montespaccato da destinare ad uso pubblico di varia natura ( culturale, sociale e servizi pubblici),

Completamento dell'edificio ex Sporting, in via Pagano, per essere adibito a sede della nuova Municipalità e altri servizi pubblici;

Completamento della costruzione dei collettori già programmati e soprattutto il collegamento del 4° tronco ai depuratori;

Il completamento delle opere a scomputo per le zone perimetrare il cui ritardo costituisce un forte impedimento alla riqualificazione di interi quartieri.

Ristrutturazione e utilizzazione, parte a scuola dell'infanzia e parte a fini sociali, del complesso di proprietà comunale di via Pier De le Vigne;

Ristrutturazione di Largo Boccea con la creazione di un'aiuola centrale;

Pedonalizzazione parziale o totale della Via Boccea da piazza Irnerio a Largo Boccea;

L'immediato ripristino della fermata della linea 980 a Montespaccato.

### **Tra gli altri impegni programmatici vanno inoltre considerati:**

La definitiva sistemazione del complesso ex Bastogi attualmente adibito ad assistenza alloggiativa, attraverso la trasformazione in Erp (Edilizia residenziale pubblica) dell'intero complesso, la trasformazione degli attuali residence in appartamenti, l'assegnazione degli stessi secondo graduatorie regolari che assegnino le abitazioni a chi risulta averne effettivamente diritto, ripristinando la legalità ed eliminando l'attuale degrado sociale;

La definitiva sistemazione del campo nomadi di Via della Monachina, attraverso l'individuazione di un'area atta a consentire la costruzione di un campo nomadi attrezzato secondo i più moderni canoni già utilizzati in altre occasioni dal Comune di Roma, nel rispetto della persona e delle diversità culturali, ma anche riaffermando il dovere del rispetto delle leggi del Paese.

La lotta all'abusivismo edilizio attraverso un controllo capillare del territorio e la severa applicazioni delle norme urbanistiche riguardanti le costruzioni abusive;

La lotta al dilagare dei cartelloni pubblicitari abusivi, esigendo dal comune di Roma una delega completa per gli interventi in materia;

Il completamento delle manutenzioni straordinarie di tutte le scuole del Municipio, tenendo conto di quanto realizzato negli ultimi anni;

La continuazione degli interventi di manutenzione delle strade del Municipio;

L'acquisizione al patrimonio pubblico di strade private aperte al pubblico transito che rivestono particolare importanza per la viabilità complessiva dei quartieri;

Il completamento degli impianti di illuminazione pubblica su numerose strade soprattutto della periferia, che ancora oggi ne risultano prive;

Miglioramento ed intensificazione del servizio di trasporti pubblici ( il piano trasporti elaborato a suo tempo dalla Circostrizione ha dato buoni risultati, bisogna adeguarlo alle sopraggiunte esigenze della cittadinanza e soprattutto incrementare alcune linee importanti per il collegamento delle periferie);

Incremento attraverso nuove costruzioni (alcune sono già progettate) degli asili nido e delle scuole materne per coprire le crescenti richieste delle famiglie.

### **Cavalleggeri – Aurelia Antica**

Si fa riferimento all'area compresa tra via delle Fornaci, villa Abamelek, Parco Piccolomini.

Certamente in quest'area è preservato un patrimonio naturale da custodire gelosamente, in certi casi da risanare ma soprattutto, per riqualificare l'ambiente sociale, da rendere fruibile alla cittadinanza.

Si propone pertanto di voler considerare l'ipotesi di un intervento finalizzato ad aprire varchi, passaggi e verde pubblico nella zona descritta.

Nella fattispecie si ipotizzano i seguenti interventi:

- 1) Varco atto a unire via delle Fornaci (in prossimità della stazione di S. Pietro) con piazza Garibaldi al Gianicolo (e varco corrispondente verso Trastevere).
- 2) Apertura della Villa Piccolomini, e congiunzione a Villa Pamphili mediante sottopasso (utile anche alla ricca fauna) della via Aurelia Antica.
- 3) Varco d'ingresso alla Villa Piccolomini da via della Cava Aurelia, via Roverella, Vicolo del Gelsomino e via S. Lucio.

- 4) Apertura del passaggio tra la passeggiata del gelsomino e via Benedetto XIV (progetto in fase di attuazione)
- 5) Sondare la possibilità di una pista ciclabile lungo il vecchio tracciato della ferrovia verso Cesano.

## **MOBILITA'**

La realizzazione del tunnel di Monte Mario ( il c.d. passaggio a Nord-Ovest) ha comportato un notevole incremento del traffico soprattutto sulla via della Pineta Sacchetti, il cui raddoppio, tra l'altro, non è stato ancora completato. Si suggerisce la realizzazione di percorsi alternativi alla Via Pineta Sacchetti (appresso descritti) per consentire agli automobilisti di raggiungere gli svincoli del G.R.A. sia sull'Aurelia sia su Via della Maglianella. Inoltre tali percorsi consentirebbero un ridimensionamento delle funzioni di via dell'Acquafredda, che potrebbe così trasformarsi in strada di servizio dell'intero Parco dell'Acquafredda.

- Costruzione di una nuova strada (già prevista dall'art. 11 Primavalle – Torrevecchia), che congiungerebbe la Via Boccea con la via di Maglianella, esternamente all'abitato di Montespaccato, utilizzando parzialmente via Montpellier, concordandone il tracciato definitivo con l'Ente Roma Natura;
- Prolungamento della Gregorio XI lungo il perimetro esterno del Parco di Acquafredda.

La nostra proposta ritiene auspicabile che il congiungimento con la viabilità principale avvenga su via dell'Acquafredda all'altezza dello svincolo sull'Aurelia, anche perché ci auguriamo che possa essere decisa la costruzione del Nuovo Bambin Gesù in prossimità dello svincolo (vedi il paragrafo riguardante il Parco dell'Acquafredda). L'attuale progetto prevede invece il congiungimento sull'Aurelia all'altezza della grande curva di fronte alla Stazione Aurelia, soluzione che riteniamo non adatta a risolvere i problemi del traffico. Il prolungamento dovrebbe inoltre, dall'altra parte, congiungersi con la Via Boccea attraverso via Soriso, e realizzare l'adeguamento dell'incrocio Boccea – Mattia Battistini in modo da rendere facilmente accessibile il congiungimento con Via Mattia Battistini. Questo intervento deve essere contestuale ai lavori di costruzione della strada verso l'Aurelia.
- Costruzione del Sottopasso sulla Via Boccea all'incrocio con Via Pasquale II e via di Nazareth.

In rapporto poi al citato completamento del raddoppio di Via della Pineta Sacchetti, che avverrà tramite la costruzione di un tunnel sotterraneo da Forte Braschi a Piazza dei Giureconsulti, onde evitare che il traffico si blocchi definitivamente su piazza dei Giureconsulti, si rende necessaria la costruzione di un sottopasso all'altezza della Via Boccea. Esso può essere realizzato utilizzando la parte superiore del garage costruito sulla stazione Cornelia della Metro A, attualmente non funzionante per motivi tecnici ed economici; la residua parte del garage (la distanza tra la sede stradale e la stazione Cornelia è di circa 55 metri) potrebbe essere convertita in garage tradizionale ed essere utilizzata come parcheggio di scambio. Un altro sottopasso dovrebbe essere costruito all'altezza della Via Aurelia (Piazza De La Salle) in modo da congiungere direttamente la Pineta Sacchetti con Piazza di Villa Carpegna.

Progettare il raddoppio delle Vie La Storta e Casal Selce, in modo da poter loro consentire di svolgere la funzione di vera tangenziale esterna al G.R.A.; per tale obiettivo sarà necessario studiare l'attuazione di una variante per evitare l'attraversamento del centro abitato di Casal Selce, – Pantan Monastero, collegata eventualmente anche all'abitato di Casalotti. Vanno inoltre previste:

- a) la ristrutturazione con ampliamento della via Boccea fino al 13° Km. (via Tragliata),
- b) la sistemazione dell'incrocio via Boccea – via La Storta – via Casal Selce,
- c) l'adeguamento dello svincolo tra la via Aurelia e via di Casal Selce, con la costruzione di un quadrifoglio.

Realizzazione di un parcheggio interrato, multipiano in via Lucio II angolo via Mattia Battisitni, con sistemazione a verde dell'area in superficie;

Riproposizione dell'attuazione della linea tranviaria piazza dei Giureconsulti – Termini, attraverso Gregorio VII, Corso Vittorio Emanuele, piazza Venezia, piazza della Repubblica;

Adeguamento della viabilità nella zona della nuova Stazione di S. Pietro, compreso Piazza Gregorio VII e sistemazione delle aree pubbliche sottostanti i viadotti ferroviari in Piazza Gregorio VII;

L'istituzione di corsie preferenziali per i mezzi pubblici sul territorio del Municipio ovunque ciò è tecnicamente possibile.

Una efficace soluzione della mobilità nel Municipio 18 non può prescindere dal completamento della trasformazione della linea ferroviaria FM5 in metropolitana nel tratto urbano. Ciò passa per la costruzione della fermata Massimina, per l'aumento delle

corse e per la riduzione degli intervalli tra i treni fino a raggiungere i 5 minuti. In merito a detta linea si intende riproporre lo studio di fattibilità della costruzione di una stazione sotterranea all'altezza di Piazza di Villa Carpegna.

L'aumento delle corse e la riduzione degli intervalli tra i treni fino a raggiungere i 5 minuti deve essere un obiettivo primario anche per quanto riguarda la linea ferroviaria FM3.

## **I PERCORSI PEDONALI E LE PISTE CICLABILI**

Sperimentazione nel territorio di un piano di mobilità alternativa atto ad incentivare spostamenti pedonali e in bicicletta attraverso i numerosi parchi del Municipio, a tal fine sarà necessario individuare degli hub di scambio per il traffico convenzionale e dei percorsi di raccordo sotto forma di piste ciclabili. Questo piano di mobilità dovrebbe inizialmente definire degli standard che tengano conto di mobilità pedonale, cicli elettrici e non, carrozzelle per handicappati, per favorire criteri di integrazione da applicare anche al trasporto pubblico (tram e metro) e ai progetti per i numerosi parchi del Municipio: anche laddove si vorrà destinare suolo pubblico all'agricoltura sarà bene prevedere dei percorsi tra una coltivazione e un'altra. Riteniamo che la promozione di un simile piano sia auspicabile tanto per la vasta fascia di popolazione che ne trarrà beneficio, nei nostri quartieri capita spesso di camminare nello smog e guardare il verde da lontano, quanto per l'aspetto sperimentale volto a chiarire se la popolazione, fornita di apposite strutture, coglierà l'opportunità di spostarsi con mezzi non inquinanti.

## **LA FASCIA VERDE**

Il Municipio 18 ha la fortuna di essere circondato da una fascia verde che costituisce una importante barriera per la qualità ambientale dell'intero territorio e uno strumento di vivibilità unico per qualità e quantità. Essa va dalla Villa Doria Pamphili (che si trova quasi totalmente nel Municipio 16, ma che influenza notevolmente il nostro Municipio) al Parco Piccolomini e poi Villa Carpegna, il Pineto, il Parco dell'Acquafredda e l'area dell'ex Cellulosa.

**Parco Piccolomini:** Il Nuovo Piano Regolatore di Roma ha provveduto a proteggere il Parco da possibili interventi sia edificatori, sia di altra natura, qualificandolo come "Villa Storica", adesso si tratta di impostarne la gestione unitamente alla Fondazione Piccolomini, renderlo fruibile da parte dei cittadini e risolvere i restanti problemi ancora irrisolti, come il trasferimento della ditta di autodemolizioni. E' necessario comunque

rimanere vigili su eventuali tentativi di utilizzare in modo non adeguato le strutture della Consea.

**Villa Carpegna:** dopo la ristrutturazione della Villa e bocciata l'idea della mostra dei costumi teatrali, è rimasto irrisolto il problema della sua utilizzazione: La nostra proposta rimane la destinazione museale con mostre periodiche di opere d'arte.

**Il Pineto:** E' ormai decisa l'acquisizione totale del parco da parte del Comune di Roma, deve essere ristrutturato il secondo casale su via della Pineta Sacchetti, debbono essere decise le forme di gestione dell'intero parco, che debbono vedere coinvolte anche le associazioni che nel corso degli anni hanno dato il loro contributo alla istituzione del Parco. Vanno definite le destinazioni delle strutture immobiliari di proprietà comunale esistenti nella Valle dell'Inferno, che saranno ristrutturate nell'ambito dell'art, 11 di Valle Aurelia (sono strutture al servizio del Parco).

**Il Parco dell'Acquafredda:** il Comune di Roma sta proseguendo la trattativa con il Capitolo di S. Pietro per l'acquisizione totale del parco, in cambio della concessione, su 20 ettari circa che rimarrebbero di proprietà del Capitolo, di alcune volumetrie la cui consistenza e la cui destinazione è oggetto della trattativa stessa. Il Coordinamento di Centro-sinistra del Municipio 18 preferirebbe che si raggiungesse l'accordo per la costruzione del nuovo Ospedale per bambini "Bambin Gesù". Trattandosi di un Parco agricolo saranno rispettati i contratti con gli agricoltori affittuari, la gestione del Parco è affidata a Roma Natura con la quale bisognerà definire le modalità e gli obiettivi pubblici della gestione (compreso le modalità di utilizzo del Parco da parte della cittadinanza).

**L'area dell'ex Cellulosa:** Il N.P.R.G. ha vincolato l'intera area a "verde pubblico" e i fabbricati esistenti a "servizi". Si riconferma la richiesta di destinare l'intera area a parco pubblico, conservandone una parte, quella già utilizzata dall'Ente proprietario ad attività agricole sperimentali, a Parco agricolo e destinare i fabbricati a servizi pubblici di livello urbano (possibile Università agraria o Istituto superiore di agraria), collegati direttamente con il Parco agricolo sopra indicato.

## **AMBIENTE**

In considerazione dei numerosi impianti esistenti sul territorio del Municipio deve essere intensificata la lotta all'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico attraverso un attento monitoraggio nei punti più a rischio del territorio ed interventi mirati alla riduzione del danno (creazione di zone pedonalizzate e/o periodi di pedonalizzazione,

interventi di miglioramento della viabilità dove è necessario, eliminazione delle antenne che superano i limiti previsti dalla legge).

Si dovrà comunque procedere all'interramento degli elettrodotti che attraversano rispettivamente i quartieri di Casalotti (Borgo Ticino e Giulio Clovio) e Valcannuta (Via Maroi, Via Gregorio XI), già previsti, tra l'altro, nei rispettivi Articoli 11.

## **LA DISCARICA DI MALAGROTTA E L'EMERGENZA RIFIUTI**

Anche se non collocata nel Municipio 18, la discarica di Malagrotta produce i suoi effetti negativi sul nostro territorio e costituisce pertanto un'emergenza da affrontare e risolvere in collaborazione con gli altri Municipi interessati (15 e 16) con il Comune di Roma e la Regione Lazio.

Il problema della discarica va inquadrato nel problema più generale della gestione dei rifiuti solidi urbani, che costituiscono un continuo motivo di forti polemiche tra cittadini e istituzioni e tra cittadini abitanti in territori diversi.

La Coalizione di Centro-sinistra del Municipio 18 ritiene indispensabile individuare alcune proposte in grado di contribuire alla soluzione del problema, anche in previsione della prevista chiusura della discarica.

Il sistema che oggi, alla luce delle elaborazioni tecniche, sembra in grado di garantire la destinazione a riuso e riciclaggio di quantità di Rifiuti Solidi Urbani comparabili alle capacità di una discarica o di un inceneritore è quello del Porta a Porta spinto; questo sistema, anche alla luce delle numerose esperienze in tutta Italia, sembra essere l'unico in grado di garantire non solo livelli significativi di raccolta differenziata, raggiungendo anche l'80% di riuso di rifiuti solidi, ma anche la piena applicazione della tariffa puntuale, che consente ai cittadini di pagare per i rifiuti che effettivamente conferiscono, e non in seguito a stime fondate su indicatori indiretti.

E' evidente che questa strada richiede impegno, pazienza e tempi lunghi e non è totalmente risolutiva del problema. Sarà compito del Municipio promuovere un ampio dibattito, coinvolgendo tecnici, Forze politiche e organizzazioni di cittadini espressioni del territorio ed anche chiunque si sentirà in grado di apportare il proprio contributo.

Il confronto deve essere affrontato con la consapevolezza della necessità di individuare soluzioni che innanzi tutto salvaguardino la salute dei cittadini, ma anche che siano economicamente vantaggiose e utili ad eliminare l'attuale insopportabile degrado delle Città.



## PARTECIPAZIONE

Gli anni che viviamo sono caratterizzati da una sempre più accentrata delocalizzazione dei processi decisionali, rispetto ai luoghi istituzionali democratici.

Ad un apparente decentramento amministrativo corrisponde in realtà un processo di globalizzazione spinta, guidato dalle multinazionali che dettano tempi e modelli di sviluppo, che fanno dell'iperliberismo il loro strumento di dominio dei mercati attraverso guerre giustificate con menzogna.

Questi processi internazionali, inducono le forze politiche che si riconoscono nel centro sinistra del nostro Municipio a ripartire dal "basso" della quotidianità, dai nuclei elementari di Comunità che sono i Quartieri ed i Municipi. All'indomani della grande prova di partecipazione data dal "Popolo delle Primarie" la Coalizione ha deciso di avviare un'iniziativa che desse ampio spazio alla elaborazione condivisa con tutto il nostro territorio di un programma elettorale per le prossime elezioni Municipali.

Il processo di partecipazione e condivisione di obiettivi non si ferma alla elaborazione del Programma, ma stabilisce priorità e tempi di attuazione dell'impegni programmatici, ed è uno strumento permanente di verifica, consultazione, controllo e stimolo reciproco tra l'Istituzione e la Cittadinanza attiva e partecipe, sia come singoli che come forme auto organizzate (Associazioni, Comitati, ecc..).

Il Municipio 18 è articolato in realtà culturali, sociali, storiche autoriconosciute ed ha una sua particolare configurazione. È articolato in sette aree omogenee o Quartieri. Cavalleggeri, Valle Aurelia, Aurelio – Gregorio VII, Boccea, Val Cannuta, Monte Spaccato, Casalotti.

**Tutti i partiti e le liste che danno vita alla Coalizione di centro sinistra, intendono riportare al centro dell'iniziativa politica, i bisogni della gente, i cittadini, il territorio e riconoscere la necessità ed il diritto alla partecipazione nei processi di costruzione, di democrazia partecipata per la gestione tecnica e sociale del territorio.**

Il processo di partecipazione, importante strumento per la realizzazione del nuovo Municipio è fondamentale per dare il impulso alla trasformazione e crescita dei Municipi romani, per ottenere maggiore autonomia finanziaria ed economica, per l'acquisizione di maggiori deleghe e responsabilità, fino alla realizzazione di un reale decentramento amministrativo che permetta scelte politiche più autonome di sviluppo e tutela sociale ed ambientale del territorio. Il tavolo della partecipazione dovrà portare contributi alla prossima giunta municipale su come attuare il progetto di partecipazione.

**La nostra nuova Giunta si impegna:**

- **ad istituire** uno specifico Assessorato o Ufficio Speciale per il Bilancio Partecipato, destinando risorse adeguate alla sua attività.
- **ad individuare** e promuovere una Casa del Municipio in ogni Quartiere come luogo di incontro e di facilitazione di Assemblee Consiliari con la presenza di Sportelli di Orientamento e di risposta e sostegno alle Emergenze Sociali, Uffici Amministrativi decentrati del Municipio, etc...
- **ad attivare** tutte quelle iniziative atte a consentire l'informazione ed il diritto all'informazione su tutte le iniziative Consiliari ed Assembleari dandone ampi rendiconti con mezzi disponibili.
- **a far propri** gli orientamenti democraticamente deliberati dalle Assemblee Consiliari di Quartiere e (verificate fattibilità e competenze) avviarne la realizzazione e/o a farsi portavoce e garante nei confronti di altre Istituzioni competenti (Comune, Provincia, Regione...).

## **WELFARE**

Gli anni di governo del centro destra, sia a livello nazionale che Municipale, sono anni caratterizzati dal mal governo, dal clientelismo e dalla poca trasparenza.

Le famiglie sono diventate più povere, è diminuito il potere d'acquisto e sono aumentate le preoccupazioni verso il futuro. Nella società è aumentata l'incertezza e la solitudine. Sono numerose le donne, i giovani e gli anziani che vivono da soli.

famiglia tradizionale sta subendo trasformazioni ormai irreversibili e sono numerose le cosiddette "famiglie di fatto".

In questa nuova situazione i più deboli sono messi ai margini e diventano sempre più poveri ed i ricchi sempre più ricchi. Occorrono risposte nuove, migliori e diverse, un'attenzione quotidiana verso le nuove sofferenze che si manifestano, a volte, in maniera drammatica: maggior numero di disturbi psichici negli adolescenti, vandalismi ed illegalità, abbandono dei minori, solitudine degli anziani.

Queste sofferenze sono sempre più frequenti anche nella "normalità".

La massa di coloro che si trovano dentro i percorsi d'esclusione, è enorme.

Non si tratta più delle tradizionali categorie di poveri ed emarginati, ma di coloro che sono prematuramente espulsi dal mondo del lavoro, di chi non riesce nemmeno ad entrarvi e non ultimo da quelli che, pur lavorando o con una pensione minima si trovano al confine della povertà.

Bisogna prevenire ed aumentare le risorse.

Nel formulare il piano regolatore sociale si devono analizzare i bisogni, costituendo un tavolo di concertazione degli interventi al quale partecipino l'amministrazione, la cooperazione sociale, i sindacati, le scuole.

Il tavolo dovrà lavorare sui bisogni, il controllo della qualità dei servizi e definire le linee di un progetto unitario e condiviso.

### **La nostra nuova giunta si impegna**

**ad istituire:** un osservatorio sulle trasformazioni sociali nel nostro Municipio per la difesa della dignità e la promozione culturale dei nuclei familiari, dei singoli giovani e anziani e dei cittadini non italiani.

## **LA FAMIGLIA**

La famiglia è il nucleo principale di ogni società. Anche la più laica delle visioni, non può evitare di considerare questa istituzione, la sua integrità e unità, il suo benessere, come i motori principali per la formazione dei futuri cittadini. Oggi molti bambini vivono un'infanzia segnata, per esempio, dalla separazione dei genitori e dalla crescita in un maternage spesso indefinito e debole.

I giovani con più di trent'anni d'età continuano a vivere presso la famiglia d'origine a causa della precarietà dell'occupazione e della difficoltà a trovare una sistemazione abitativa idonea.

Molti anziani non autosufficienti vivono con i figli, e la precarietà dei servizi – se non la mancanza – causano gravi disagi.

I sostegni istituzionali delle famiglie sono: **Asili nido, scuola e consultori**. Il potenziamento e una maggiore efficienza di questi servizi sarebbe di grande aiuto alle famiglie.

## **ASILI NIDO**

La legge istitutiva degli asili nido è la n° 1044 del 1971. Prevedeva entro il 1976 la creazione di 3800 nidi in Italia. Non è stato così, poiché le risorse sono state sempre insufficienti.

A Roma, con la giunta Veltroni si è passati da 8000 posti a circa 14000.

Nel nostro municipio abbiamo otto nidi comunali e tre accreditati (via Decio Azzolini 62 posti, via E. Bondi 19 posti, Belvedere Montello )

Il nostro impegno è quello di :

- aumentare i posti degli asilo nido (favorendo l'apertura sia di asili comunali, sia aziendali e privati),
- favorire l'apertura di sezioni ponte,
- chiedere con forza l'aumento del personale (spesso carente),
- favorire e sostenere, con progetti mirati, l'inserimento di bambini con handicap, degli extracomunitari e nomadi,
- favorire l'aggiornamento del personale docente,
- garantire un coordinamento per la continuità didattica tra nido e scuola materna.

## **SCUOLA**

La scuola dovrebbe garantire a tutti gli alunni stesse possibilità di conoscenza, d'apprendimento e crescita in una situazione di reciproca accettazione senza distinzione di etnia, stato sociale e credo religioso.

La scuola è chiamata a svolgere una duplice funzione:

Cognitiva: attraverso la trasmissione del sapere, socializzante: attraverso la trasmissione e l'attivazione di valori e atteggiamenti positivi verso l'altro.

Quest'ultima funzione è fondamentale, poiché nel nostro Municipio sono presenti popolazioni di etnia diversa, che richiede una trasformazione in senso multietnico non solo della scuola, ma di tutta la società.

Per migliorare l'inserimento degli immigrati è fondamentale una stretta collaborazione con tutte le istituzioni operanti anche nel campo sociale e culturale.

Le scuole comunali d'infanzia del nostro territorio sono diciassette, ma non coprono il fabbisogno, poiché sono numerosi i bambini in lista d'attesa.

A livello municipale proponiamo di:

- Istituire una consulta con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori eletti nel consiglio di scuola, di circolo e d'istituto; dei dirigenti scolastici, delle coordinatrici della scuole d'infanzia e nidi, dei rappresentanti dei docenti, per stilare insieme programmi e obiettivi da raggiungere.
- Favorire lo svolgimento di tutte le attività culturali svolte sia in orario scolastico che extrascolastico.
- Sostenere e costruire progetti educativi con docenti ed operatori culturali.
- Invitare le scuole a mettere a disposizione le aule magne, le palestre per iniziative culturali e sociali.
- Realizzare un proficuo riassetto scolastico ed affrontare i problemi connessi all'orientamento scolastico.
- Garantire il coordinamento con i servizi socio-sanitari e culturali di sostegno e prevenzione dei problemi relativi all'handicap, all'emarginazione, alla disgregazione sociale, alla povertà, alla droga.
- Invitare le scuole ad organizzare corsi di alfabetizzazione per stranieri.
- Favorire l'apertura, ovunque sia richiesta, del servizio pre e post scuola.
- Revisione degli orari dei trasporti e rafforzamento delle vetture ATAC in concomitanza con l'entrata e l'uscita della scuola.
- Accogliere favorevolmente le proposte delle scuole che vogliono aprire al territorio le biblioteche.
- Garantire un coordinamento per la continuità didattica tra scuola dell'infanzia ed elementare, elementare e scuola media.

- Promuovere, in collaborazione con l'AMA, iniziative per mantenere pulita la scuola e la città, per mezzo di corsi e conferenze coinvolgendo genitori e cittadini.
- Garantire un'adeguata manutenzione degli spazi verdi delle scuole.
- Stabilire criteri di priorità per la manutenzione degli edifici scolastici e la loro messa a norma in base alla legge 626.
- Attivarsi per la costruzione di nuovi edifici scolastici nei quartieri che ne sono sprovvisti per istituire nuove scuole d'infanzia e scuole medie superiori.

## **CONSULTORI**

I consultori sono un valido supporto alla famiglia e in modo particolare alla donna e al bambino.

I Consultori Familiari hanno contribuito a far crescere nelle donne una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo, anche al fine di una procreazione più consapevole, come dimostra la diminuzione del ricorso all'aborto volontario, svolgendo un'importante funzione di prevenzione per una corretta educazione sessuale, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e alle fasce sociali più svantaggiate e alle numerose donne extracomunitarie presenti nel nostro Paese, che troppo spesso diventano protagoniste di tragici fatti di cronaca, come l'abbandono e l'infanticidio.

La rispondenza al bisogno, la facilità e rapidità delle modi d'accesso, la gratuità del servizio, rendono il consultorio familiare fra i servizi più conosciuti insieme a quelli ospedalieri .

L'utenza chiede di potenziare i servizi per la prevenzione dei tumori, di incrementare il controllo ginecologico, gli interventi d'educazione sanitaria, corsi di preparazione al parto e alla nascita, gli interventi d'assistenza domiciliare neonatale, le attività di consulenza psicologica individuale e di coppia, la nuova istituzione di servizi di consulenza legale e consulenza andrologica e l'attenzione ai numerosi problemi delle famiglie,

Il funzionamento ultraventennale e i numerosi studi scientifici confermano l'adeguatezza del modello operativo "orizzontale", in cui operano diversi attori che lavorano in equipe.

I consultori del nostro Municipio sono due: in Via Silveri e Via Cornelia (quest'ultimo è in affitto e in condizioni non ottimali) .

In collaborazione con l'ASL RM E bisogna:  
verificare l'efficienza di questi servizi ed incrementare il personale spesso carente;  
promuovere progetti mirati per adolescenti, donne anche non più in età feconda e famiglie in difficoltà.

Bisogna, in sinergia con il Comune e la Regione, riprendere il Progetto per la Costruzione, già prevista, del nuovo Consultorio di Montespaccato accanto al Poliambulatorio di via “Cosimo Tornabuoni”.

Programmare la realizzazione di altri Consultori nel Municipio 18, come prevede il D. M. del 24/04/2004, che ha individuato un Consultorio ogni ventimila abitanti.

## **HANDICAP**

Spesso le famiglie si sentono sole e abbandonate quando hanno a carico un portatore di handicap.

E' importante quindi:

- Promuovere servizi alla persona e alla rete familiare
- Integrare i servizi sociali e i servizi sanitari
- Informare per la prevenzione degli handicap
- Rendere più organizzato il percorso riabilitativo
- Favorire lo sport per tutti
- Garantire il “dopo di noi “, un futuro sicuro ai disabili gravi che rimangono da soli,
- Sostenere le associazioni
- Eliminare le barriere architettoniche,
- Sviluppare i servizi per l'impiego e l'inserimento nel mondo del lavoro, Potenziare le formazioni per il lavoro,
- Offrire un aiuto competente nelle crisi familiari: aiuto ai genitori, ai bambini, alle donne sole, agli anziani e alle persone maltrattate
- Incentivare chi dà lavoro alle fasce più deboli
- Promuovere la creazione di posti di lavoro nell'economia sociale,.
- Riconoscere il ruolo delle cooperative che assistono la persona e quelle che operano per l'integrazione dei disabili nelle scuole e nel lavoro e per il reinserimento dei tossicodipendenti e degli ex detenuti.
- Valorizzare la professionalità degli operatori e riconoscere le competenze acquisite sul campo.

## **ANZIANI**

La nostra società sta cambiando dal punto di vista demografico e sociale, gli anziani ultrasettantenni sono molti e non superano la pensione minima. Si spende troppo poco per loro e male. Numerosi sono gli anziani che avrebbero bisogno d'assistenza

domiciliare ma solo una minima parte ha questo servizio. L'anziano, spesso diventa un peso per la famiglia ed è ricoverato in case di riposo che sono, a volte, strutture vecchie e dove il controllo è difficilissimo.

Bisogna attivarsi per:

- Potenziare l'assistenza domiciliare,
- Ridurre i ricoveri,
- Diffondere la teleassistenza,
- Creare nuovi centri per anziani fragili,
- Aumentare la formazione degli anziani in servizi socialmente utili,
- potenziare le attività culturali e sportive per poter essere più efficienti e sani.

## **GIOVANI**

Nella periferia vivono tanti giovani e spesso in condizioni disagiate e privi di centri di aggregazione.

Le bocciature e l'abbandono scolastico arrivano fino al quadruplo rispetto al centro e il tasso di disoccupazione è più alto.

La difficoltà a trovare lavoro e le mancanze del sistema formativo costituiscono il problema primario dei giovani.

La flessibilizzazione del lavoro si è trasformata in precarizzazione e colpisce soprattutto i giovani, costringendoli a non avere la possibilità di costruirsi un futuro indipendente.

Occorre creare uno sportello municipale polifunzionale, uno strumento che possa offrire una pluralità di servizi quali: i servizi all'impiego, consulenza legale gratuita, orientamento alla formazione, banca dati a disposizione dei cittadini e della imprese.

## **CASA**

Circa il 30% delle famiglie vive in affitto. Negli ultimi anni gli affitti sono aumentati e le procedure di sfratto accelerate.

E' diventato impossibile, per il prezzo elevato, comprare un appartamento, soprattutto per chi è monoreddito o per chi è precario.

Nel nostro municipio sono presenti alloggi di edilizia residenziale pubblica ed assistenza alloggiativa (Torrevecchia, Bastogi, Valle Aurelia, Val Cannuta,, che spesso sono mal gestiti. Gli abitanti sono spesso ghettizzati, emarginati, considerati cittadini di serie B).

La “Bastogi” è la più problematica .L’esperienza vissuta ha dimostrato scarsa efficienza ad effettuare, da parte dell’ente pubblico, la gestione del proprio patrimonio. Bisogna favorire l’autogestione, l’acquisto delle case, mantenendo in locazione gli utenti economicamente deboli. Emerge con forza la necessità di rivedere la politica abitativa, evitando che un bene pubblico sia gestito da malavitosi o dipendenti corrotti.

Non bisogna creare ghetti ma, quartieri misti. Rispettare la legalità e la graduatoria nell’assegnare gli alloggi.

Sarebbe perciò auspicabile che il Comune di Roma assumesse come uno dei criteri essenziali per la stipula delle convenzioni con i costruttori privati l’assegnazione di una percentuale di abitazioni da destinare alla soluzione dei problemi abitativi (come in alcune convenzioni è già stato fatto).

Il Municipio si impegna inoltre a dare ampia informazione sull’utilizzo dei materiali della bioedilizia per le ristrutturazioni delle abitazioni private. L’uso degli stessi materiali dovrebbe essere usato come metodo anche per le case popolari e gli edifici pubblici.

## **CULTURA SOLIDARIETÀ E SICUREZZA**

Realizzare centri polifunzionali per attività culturali e ricreative con progetti per favorire l’aggregazione dei cittadini. Diffondere ed essere trasparenti nell’assegnare la realizzazione dei progetti alle associazioni culturali.

Incentivare : la promozione di concorsi letterari, artistici, musicali da proporre anche nelle scuole, per stimolare gli alunni, occupare il loro tempo e premiare il loro impegno; aumentare le biblioteche nel Municipio; promuovere attività riguardanti la musica e i laboratori teatrali; semplificare le procedure per eventi culturali.

La popolazione del nostro Municipio è formata anche da persone provenienti da Paesi dell’est europeo e extraeuropei. I cittadini devono poter convivere in serenità, anche se ancora prevale un senso d’insicurezza e paura verso chi è “diverso”. La diversità è un valore, e quindi deve essere rispettata e valorizzata, con iniziative d’incontro e confronto.

I rapporti umani devono essere improntati alla solidarietà e al rispetto dell’essere umano. Le persone che vivono nel campo nomadi della Massimina, per esempio, al di là degli eventuali problemi di ordine pubblico – che competono all’autorità di polizia – devono poter usufruire, da parte delle istituzioni, delle migliori condizioni vita. Devono essere erogate loro l’energia elettrica e l’acqua corrente, evitando che la sottraggano illegalmente, mettendo a rischio la loro incolumità.

Bisogna far leva sulle autorità competenti – questura, carabinieri ecc. – per rendere più sicura la circolazione delle persone nelle vie del Municipio, soprattutto nelle ore notturne, sugli autobus e in metropolitana.